

Maddalena Crippa interpreta «Anima errante» di Roberto Cavosi a **San Miniato**

## Tra i veleni di Seveso



Maddalena Crippa in una scena dello spettacolo

Dopo *La Roccia* del 2006, un omaggio all'opera di T. S. Eliot, Maddalena Crippa torna a **San Miniato** con *Anima errante* di Roberto Cavosi, in cartellone dal 19 al 23 luglio, per poi approdare a Torino e a Milano. Un festival, quello organizzato dalla Fondazione dramma popolare, «che mantiene ferma la barra in una direzione di qualità e serietà, con un'attenzione rara alla nuova drammaturgia – spiega l'attrice a «L'Osservatore Romano» – in un momento difficile per il teatro italiano, in cui spesso il contenente prevale sul contenuto, l'istituzione sugli spettacoli, e la macchina organizzativa non supporta gli artisti che dovrebbe sostenere. A volte mi chiedo se non vogliono farci sparire, a noi teatranti». La *pièce* di Cavosi, ci spiega Crippa, «parla di una giovane donna che aspetta un bambino, ma non è un testo sull'aborto. Tocca le esperienze fondamentali che vive ogni uomo: Seveso è il simbolo di tutti gli avvelenamenti che subiamo. Sono brianzola e ricordo il disastro del 1976. Sara, la protagonista, ha un dialogo serrato con la Madonna sul mistero della maternità e del dolore: io non ho il dono della fede. Ma Sara sì». (silvia guidi)

